Spedizione in abbonamento postale Poste Italiane S.p.A. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1
ROC · Registro degli operatori di comunicazione n. 18524 - ISSN 0391-3910

€ 5.00 in libreria

Anno XXXVIII

OTT/DIC 2013
246

segno

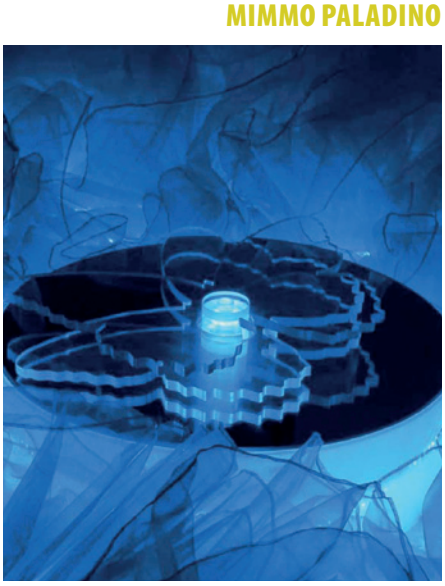
Attualità Internazionali d'Arte Contemporanea

CARLA ACCARDI

CARLO MARIA MARIANI

MIMMO PALADINO

FRANCO GIULI



GIULIO DE MITRI

Frnacesco Moschini

A.A.M. Architettura Arte Moderna Extramoenia

Venticinque anni di didattica sperimentale promossa da Francesco Moschini al Politecnico di Bari

Da venticinque anni in Puglia si succedono con incessante frequenza i più grandi nomi dell'architettura, dell'arte, della filosofia, della letteratura, del cinema e della fotografia italiana e internazionale. Polo di aggregazione di questa costante *misura* della cultura architettonica è la straordinaria capacità catalizzatrice della figura di Francesco Moschini, professore ordinario di storia dell'Architettura al Politecnico di Bari, che attraverso il *Fondo Francesco Moschini Archivio A.A.M. Architettura Arte Moderna per le Arti, le Scienze e l'Architettura* è sempre impegnato a tracciare una dialettica permanente, spesso fuori dalle convenzioni accademiche, attorno all'operato degli architetti.
Attraverso una puntuale analisi della storia, della critica, dei progetti, del disegno dell'architettura e della fotografia, F. Moschini definisce un percorso di ricerca rigoroso e complesso allo scopo di creare una opportunità critica e didattica fondata sulla "continuità" del percorso formativo universitario.
In parallelo con la parte istituzionale dei corsi di Storia dell'Architettura e dei corsi di Storia dell'Arte Contemporanea per le Facoltà di Ingegneria e di Architettura, Moschini promuove una costante attività sperimentale attraverso l'apporto di qualificati "contributi esterni". Si tratta di cicli di incontri tematici, articolati all'interno del complesso "Sistema dell'Arte": fotografico, letterario, cinematografico, teatrale, artistico e musicale. Con precisi programmi critici si è inteso evidenziarne le "pluralità" formando parallelismi e intrecci disciplinari, allo scopo di sollecitare "sguardi incrociati", contaminazioni e attraversamenti *del* e *nel* contemporaneo. Sempre nell'intenzione di istituire e definire un più ampio spazio di ricerca, Francesco Moschini ha strutturato i suoi corsi secondo un'ottica di "Didattica Permanente" e "Continuativa", non limitata al corso di un anno accademico, bensì prolungata all'intero arco degli studi. Questo permette non solo costanti aggiornamenti e integrazioni dei materiali didattici ma anche un coinvolgimento degli studenti aldilà della durata del singolo anno accademico. Pertanto i "contributi esterni", diversi di anno in anno, rappresentano l'occasione per un'ideale prosecuzione del percorso formativo avviato all'interno dei corsi di Storia.
La scelta di costruire la didattica a partire dalle testimonianze delle personalità invitate pone l'attenzione sul valore pragmatico ed esperenziale dell'istruzione: gli ospiti rappresentano le figure identitarie del panorama non solo architettonico contemporaneo e gli incontri tra essi mirano a intercettare nei singoli percorsi le affinità linguistiche che permettono di ricostruire percorsi e poetiche comuni interne alle opere.
La scelta di creare momenti di riflessione sui temi legati alla progettazione costituisce il comune denominatore di tutti gli incontri: gli architetti sono invitati a presentare una testimonianza della propria produzione professionale raccontando l'uso personale degli strumenti di ricerca

Fotografia degli architetti invitati al Laboratorio di Progettazione di Cerreto Sannita, 1988.
Courtesy: Collezione Francesco Moschini e Gabriel Vaduva A.A.M. Architettura Arte Moderna

e progettazione.
Il dibattito architettonico contemporaneo appare nella sua complessità e nel suo dipanarsi nel tempo, considerate le diverse generazioni di architetti che hanno contribuito, con lezioni e seminari, ad arricchire tanto l'attività didattica del Politecnico di Bari, nel quale F. Moschini opera dal 1988, quanto il difficile dialogo con le realtà locali dove spesso, sui temi dell'architettura contemporanea, pesa un forte pregiudizio.
A partire dal 1992, ovvero dallo storico incontro con Carlo Aymonino, Guido Canella e Aldo Rossi chiamati da F. Moschini a presentare le proprie proposte progettuali per il complesso residenziale BariAlto, continuano in Puglia, grazie all'appassionato impegno di Moschini, a tenersi lezioni e conferenze, dislocate in più sedi.
Queste hanno luogo con un comune approccio che tende a incanalare "teoria, storia e progetto" all'interno di determinate tematiche progettuali svelando e rivelando le complessità disciplinari interne ad esse, attraverso gli "sguardi incrociati", ovvero gli apporti diversificati e trasversali che orchestrati insieme restituiscono il quadro dell'intero e complesso "Sistema dell'Arte".
A dimostrazione di ciò basti pensare ai titoli lapidariamente narrativi dei cicli che fanno da sfondo alle singole lezioni: "Il progetto raccontato", che ha visto la presenza di Massimo Carmassi, Danilo Guerri, Aimaro Isola, Paolo Portoghesi, Franz Prati, Umberto Riva, Massimo Scolari; "I Maestri raccontati", da ricordare Manlio Brusatin su Carlo Scarpa, Pippo Ciorra su Ludovico Quaroni e Giancarlo Priori su Carlo Aymonino e Paolo Portoghesi; "Le nuove generazioni", con gli interventi del gruppo A.B.D.R. (Arlotti, Beccu, Desideri, Raimondo), di Nicola Di Battista, di Mauro Galantino e di Efisio Pitzalis; "Racconti di città" come Berlino, descritta da L. Marcus Andresen.
A questi si aggiungono importanti occasioni di dialogo, avvenute oltre che a Bari, a Lecce e Brindisi, tra cui il ciclo "Conversazioni", tenute da Francesco Cellini, Leon Krier, Vittorio Gregotti, Alessandro Mendini, Antonio Monestiroli; la serie "Itinerari attraverso l'architettura europea" con Francisco Barata, Augusto Romano Burelli, Boris Podrecca, Luigi Snozzi, Alcino Soutinho, Edoardo Souto de Moura, Fernando Tavora, Livio Vacchini, fino alle recenti *lectiones magistrales* che hanno visto protagonisti Dante Bini, Massimiliano Fuksas, Steven Holl, Antonio Ortiz, Franco Purini, Alvaro Siza e Guillermo Vazquez Consuegra, tutti architetti per i quali il portato teorico definisce un imprescindibile fondale semantico dell'opera costruita.
F. Moschini dedica inoltre particolare attenzione alla fotografia: in più occasioni essa è protagonista di seminari e cicli di lezioni secondo una continuità teorica e fisica, in grado di descrivere lo spazio delle città e delle architetture. Le lezioni sulla fotografia sono promosse all'interno del ciclo di incontri "Fotografia e Architettura.

Manifesto realizzato da Franco Purini in occasione del Laboratorio di Progettazione nel 1983. Courtesy: Collezione Francesco Moschini e Gabriel Vaduva A.A.M. Architettura Arte Moderna

Incontro con gli autori. Per la formazione di un archivio fotografico dedicato a "Puglia: luoghi e memorie. Atlante del paesaggio e archivi dello spazio". Nell'ambito di questo ciclo si sono susseguiti dal 1997: Olivio Barbieri, Gabriele Basilico, Berardo Celati, Alessandro Cirillo, Carlo Garzia, Cosmo Laera, Gianni Leone, Agnese Purgatorio, Gianni Zanni.
Significativo e rilevante è anche il ciclo "Arte e Architettura / Il Sistema dell'Arte", che ha visto la partecipazione di Marilena Bonomo, Angelo Baldassarre, degli artisti Stefano Di Stasio, Paola Gandolfi, Marco Tirelli, e di critici come Miriam Mirolla, Vincenzo Trione.
Sono da segnalare, inoltre, i seminari tenuti periodicamente sulle componenti espressive della disciplina architettonica, tra cui: le lezioni di Michele Beccu dedicate ai "croquis de voyage, skizzenbuch, appunti di viaggio" e quelle di Ariella Zattera sui "modelli di architettura". A questi appuntamenti si affiancano i "Seminari intensivi" e le "Maratone didattiche" di storia dell'architettura, come quelle tenute da Giuseppe Bonaccorso, Emilio Del Gesso, Alessandra Fassio, Giorgio Ortolani.
A supporto delle didattica, infine, sono frequentemente programmate le "Rassegne Cinematografiche" con la proiezione di film come "Metropolis", "Il ventre dell'Architetto", "Mamma Roma", "My Architect" dedicati al rapporto tra cinema, architettura, Puglia e città.
In continuità con una vocazione progettuale tesa all'esaltazione del processo e all'autorialità dell'opera si trovano i "Progetti interminabili". In questa ideazione si riconosce il desiderio di costituire un corpus organico di lavori eseguiti in tempi e in luoghi differenti ma legati da un medesimo tema. Questo permette una storicizzazione essenziale per guardare criticamente opere e autori. La serie dei workshop organizzati attorno ai temi dell'architettura in diverse città da conto di una coerenza ideologica e metodologica di organizzazione del sapere a partire dalle singole esperienze progettuali.
Il recente Workshop "Architettura per lo Sport. Un polo sportivo a Gallipoli per il Salento" si pone in continuità con i "Laboratori di Progettazione" ideati da A.A.M. Architettura Arte Moderna, già avviati e sperimentati in passato per il Comune di

Francesco Moschini e Gabriele Basilico in occasione della Lezione "Milano: lavori in corso" tenuta nell'aula magna del Politecnico di Bari il 7 maggio 1997

Roma e successivamente per altri centri minori come Cerreto Sannita e Cassino. L'idea del Laboratorio mira a creare un meccanismo attraverso cui ottenere contributi di alto livello mediante un lavoro progettuale attento alla dimensione teorica e alla fattibilità dell'opera.
Queste occasioni di confronto si pongono come una verifica di compatibilità e di indicazioni di metodo per la costruzione di proficui rapporti tra gli architetti rilevanti nel panorama dell'architettura italiana e le forze locali chiamate a supportarli.
Un recente lavoro che si situa all'interno dei "Progetti interminabili" riguarda il Codice Atlantico di Leonardo da Vinci. Ventuno volumi contenenti i disegni tratti dai taccuini di Leonardo, sono stati assegnati a ventuno artisti e architetti italiani con il compito di rileggere e contaminare autorialmente ciascun volume. Il risultato è una raccolta di libri d'artista che, seppur costituiti da una matrice comune, restituiscono una raccolta singolare di libri d'arte che, oltre a rendere omaggio e a riconoscere il debito nei confronti di Leonardo da Vinci, rappresentano uno sguardo sui temi dell'arte, dell'architettura e più in generale della cultura italiana. In ogni singolo volume le ultime pagine sono dedicate ad altrettanti ventuno scrittori associati ai rispettivi artisti con il compito di accompagnare l'opera grafica contenuta in ogni singolo libro con un intervento letterario affine ai disegni che lo precedono.
Oltre alle iniziative citate, da cinque anni si susseguono, per iniziativa di A.A.M. Architettura Arte Moderna, estemporanei ma puntuali incontri tra artisti e architetti, di differenti generazioni, accomunati da una grande passione per il disegno. Ad ogni incontro corrisponde per l'appunto un disegno frutto del confronto sul medesimo foglio di due autori. L'iniziativa, ideata da Francesco Moschini e Francesco Maggiore, ha lo scopo di riscoprire e rivalutare l'eredità grafica del disegno che tanto in architettura quanto nell'arte è stata più che sostituita, confusa da mezzi di comunicazione spesso intesi con faciloneria come mezzi espressivi.
L'A.A.M. Architettura Arte Moderna ha perciò istituito all'interno della sua collezione di disegni una serie dedicata a questo specifico tema dal titolo "Duetti/Duelli. Partite a scacchi sul disegno": fino ad oggi

Sequenza di ritratti, di Francesco Moschini con i relatori delle varie Lezioni magistrali promosse, a cura di Vincenzo D'Alba e Francesco Maggiore, nell'ambito del Progetto T.E.S.I. al Politecnico di Bari

un corpus di venti opere costituisce l'avvio di questa iniziativa che continuerà ad avere in futuro nuovi incontri tra architetti, pittori e scultori.
In ogni duetto può riconoscersi, seppure in forme del tutto spontanee e per certi versi irrazionali, il tentativo degli autori di dialogare attraverso le immagini tratte dai propri repertori culturali o formali che in molti casi costituiscono un linguaggio fatto di segni riconoscibili e indipendenti.
Il Progetto "Duetti/Duelli. Partite a scacchi sul disegno" è stato inaugurato nel 2008 con Alvaro Siza, invitato a tenere la prima estemporanea grafica, improvvisando un disegno a quattro mani con l'architetto Vincenzo D'Alba. A questo primo duetto sono seguiti altri (tutti consultabili sul sito www.aamgaleria.it), che hanno visto D'Alba confrontarsi con: Carlo Aymonino, Antonio Annicchiarico, Alessandro Anselmi, Michele Beccu (A.B.D.R.), Mario Botta, Guido Canella, Alberto Cecchetto, Stefano Cordeschi, Nicola Di Battista, Alfonso Femia (5+1AA), Dario Fo, Mauro Galantino, Michele De Lucchi, Aimaro Oreglia D'Isola, Rafael Moneo, Antonio Ortiz, Luigi Ontani, Paolo Portoghesi, Franz Prati, Franco Purini, Filippo Raimondo (A.B.D.R.), Renato Rizzi, Luciano Semerani, Beniamino Servino, Ettore Sordini.
Quest'ultima iniziativa, che sperimenta e ferma in una collezione di opere a quattro mani la cogenza del tendere all'innesto interdisciplinare della didattica di F. Moschini, affonda le sue radici nella prima stagione dei Duetti che all'inizio degli anni Ottanta ha portato di volta in volta un artista e un architetto, con poetiche affini, a esporre insieme. Gli incontri tra Cucchi e Passi, Paolini e Dardi, Cantafora e Mariani, Montessori e Gregotti, Barni e Natalini, Uncini e Purini, Echaurren e Raggi, Alighiero & Boetti e Sottsass, Mendini e Ontani, solo per citarne alcuni, hanno rivelato un mondo di tangenze e assonanze, talvolta determinate da comuni peculiarità espressive, altre volte da contiguità poetiche in un rimando di echi tali da rendere coeso, denso e intellegibile il binomio arte-architettura.
La trattazione fin qui condotta dice solo di alcuni dei temi e protagonisti che in questi venticinque anni hanno composto il caleidoscopio teorico storico e progettuale complesso e sedimentato che costituisce l'unicità della didattica promossa da F. Moschini.
Questa tradizione "didattica" dal 2007 prosegue con il Progetto T.E.S.I. Tesi Europee Sperimentali Interuniversitarie, iniziativa promossa dal *Fondo Francesco Moschini Archivio A.A.M.* Architettura Arte Moderna per le Arti, le Scienze e l'Architettura, che vede il coinvolgimento su medesimi temi di studenti appartenenti a diverse discipline e città europee. Lo scopo è quello di promuovere lo studio interdisciplinare e la partecipazione interuniversitaria come fondamentale principio formativo. In via sperimentale il progetto è stato avviato con il tema: Il Palazzo delle Biblioteche: teoria, storia e progetto. Ipotesi per il Campus Universitario di Bari. In linea con questo tema scelto è stato avviato un ciclo di l*ectiones magistrales* dedicate al Libro e alla Biblioteca declinato in diversi ambiti disciplinari: la serie di incontri, suddivisa in filoni tematici, è stata inaugurata per la sezione "Nel Segno della Storia" da Luciano Canfora ("Per la storia delle Biblioteche") ed è proseguita, per la sezione "Nel Segno della Letteratura" con Gianfranco Dioguardi ("Il piacere del testo") e con Ruggero Pierantoni ("E, se scomparissero i Libri?"), per la sezione "Nel Segno del Progetto" con Franco Purini ("Le parole dello spazio") e Massimiliano Fuksas ("Sublimi Scribi del Caos"), con Antonella Agnoli e con Marco Muscogiuri ("La Biblioteca e l'Architettura"), per la sezione "Nel Segno della Filosofia" con Massimo Cacciari ("Idea di Progetto"), per la sezione "Nel Segno della Fotografia" con Mario Cresci ("Raccogliere con lo sguardo") e infine "Nel Segno dell'Economia" con Mario Resca ("Per la gestione dei Beni culturali"). In continuità con il filone di ricerca e progettazione del "Palazzo delle Biblioteche" il Progetto T.E.S.I. ha inaugurato, con una *Lectio Magistralis* di Sergio Rubini dal titolo "La forma scenografica", una nuova sezione disciplinare dedicata al tema della cinematografia dal titolo "Territori del Cinema: Stanze, Luoghi, Paesaggi. Un Sistema per la Puglia. Letture e Interpretazioni".
La "didattica permanente" si impone come metodo che, con l'insieme dei suoi frammenti, compone una visione imprevedibile, ricca di apporti, che si sostanzia come unica forma di apprendimento di una cultura elevata e poliedrica, ben lontana dal consumismo universitario.

Ester Bonsante

Allestimento della mostra "Come si fa una Tesi di Laurea in Architettura e Ingegneria" presentata presso la Sala Alta Tensione del Politecnico di Bari Fotografie di Michele Cera e Domenico Rinaldi Courtesy: Collezione Francesco Moschini e Gabriel Vaduva A.A.M. Architettura Arte Moderna

Alessandro Mendini – Luigi Ontani, *Duetto*, 1982 Courtesy: Collezione Francesco Moschini e Gabriel Vaduva A.A.M. Architettura Arte Moderna

Francesco Moschini e Franco Purini durante la Lezione "Le parole dello spazio" tenuta nell'aula magna del Politecnico di Bari il 26 settembre 2008 promossa, a cura di Vincenzo D'Alba e Francesco Maggiore, nell'ambito del Progetto T.E.S.I.
Sotto: Francesco Moschini e Massimiliano Fuksas al termine della Lezione "Massimiliano Fuksas: Sublimi Scribi del Caos" tenuta nell'aula magna del Politecnico di Bari. Fotografia di Gaetano Albino
Courtesy: Collezione Francesco Moschini e Gabriel Vaduva A.A.M. Architettura Arte Moderna

In basso: Vincenzo D'Alba con Luigi Ontani, "partita a scacchi" sul disegno: improvvisazioni a quattro mani, (n.24), 21 giugno 2013, Roma. Tecnica mista su cartoncino, 64x88 cm. Ideazione Francesco Moschini e Francesco Maggiore. Realizzazione Gabriel Vaduva A.A.M. Architettura Arte Moderna. Fotografia di Francesco Maggiore. Copyright: Vincenzo D'Alba, Luigi Ontani.
Courtesy: Collezione Francesco Moschini e Gabriel Vaduva A.A.M. Architettura Arte Moderna.

Sopra: Sequenza delle locandine realizzate in occasione delle Lectiones Magistrales promosse nell'ambito del Progetto T.E.S.I. al Politecnico di Bari.

In basso, da sinistra a destra: Vincenzo D'Alba con Michele De Lucchi, "partita a scacchi" sul disegno: improvvisazioni a quattro mani, (n.10), 10.09.2012, Tecnica mista su cartoncino, 64x88 cm. Ideazione Francesco Moschini e Francesco Maggiore. Realizzazione Gabriel Vaduva A.A.M. Architettura Arte Moderna. Fotografia di Valentina Ieva. Note: Incontro in occasione della "Lectio Magistralis" che Michele De Lucchi, ha tenuto a Bari (Fiera del Levante) Copyright: Vincenzo D'Alba, Michele De Lucchi. Courtesy: Collezione Francesco Moschini e Gabriel Vaduva A.A.M. Architettura Arte Moderna.
Vincenzo D'Alba con Alvaro Siza, "partita a scacchi" sul disegno: improvvisazioni a quattro mani, 28.10.2008, china su carta, 45x25 cm. Ideazione Francesco Moschini e Francesco Maggiore. Realizzazione Gabriel Vaduva A.A.M. Architettura Arte Moderna. Note: in occasione della "Lectio Magistralis", tenuta al Teatro Politeama Greco, a Lecce, il 28 ottobre 2008, a conclusione della mostra antologica dedicata ad Alvaro Siza, allestita in due sedi, al Castello di Acaya e al Museo Provinciale Sigismondo Castromediano di Lecce. Copyright: Vincenzo D'Alba, Alvaro Siza. Courtesy: Collezione Francesco Moschini e Gabriel Vaduva A.A.M. Architettura Arte Moderna.
Vincenzo D'Alba con Rafael Moneo, "partita a scacchi" sul disegno: improvvisazioni a quattro mani, (n.23), 29 maggio 2013, Roma. Tecnica mista su cartoncino, 64x88 cm. Ideazione Francesco Moschini e Francesco Maggiore. Realizzazione Gabriel Vaduva A.A.M. Architettura Arte Moderna. Fotografia di Francesco Maggiore. Copyright: Vincenzo D'Alba, Rafael Moneo. Courtesy: Collezione Francesco Moschini e Gabriel Vaduva A.A.M. Architettura Arte Moderna.